**Nella Sanità Ammalata… “Non abbiate paura!”**

Nella Sanità ammalata… perfetta parallela espressione e derivato della classe politica, come un organismo infetto nel quale gli anticorpi ricercano la salute, gli stessi medici, che potevano invitare il cittadino e paziente a denunciare senza riserve i medici scorretti, il cittadino stesso più propriamente li esorterebbe a un maggior rigore e combattività interna nel risanamento della loro categoria.

È ormai noto la crisi della Sanità, la mancanza di fiducia e stima verso gli operatori sanitari in generale dovuto a scarsa professionalità, attenzione e moralità nei confronti del malato.

A tal proposito, e non solo per sentito dire, ma per esperienza vissuta, tanti cittadini hanno potuto da sempre constatare fatti deplorevoli e screditanti a Cosenza nella povera Calabria nostra (e non solo), come, ad esempio, il mancato intervento a chiamata del Servizio di Pronto Soccorso o, ancora, le dimissioni di un paziente grave assolutamente non guarito, il rifiuto di un ricovero evidentemente necessario, l’ormai famoso ritardo cronico nelle visite richieste quantunque urgenti, tanta inutile e inumana burocrazia di fronte al dolore, assenza di parcheggi pubblici fuori o dentro gli ospedali e, dulcis in fundo, il ripagarsi di prestazioni mediche categoricamente “in black”.

Il reclamo è spesso un sapone con il quale dirigenti e uffici fanno ciò che fece Ponzio Pilato, circondati da vigilantes come da prepotenti (mai visto in altri luoghi, che vergogna!). Può fare da bronzea cornice a tale quadro di tinte fosche il farmacista che mai addita il farmaco generico più economico neppure alla povera anziana ignara, tutt’altro.

Fortunate surreptam esistono anche medici che tengono fede al giuramento di Ippocrate, invero che d’ipocrita, ai quali rivolgersi, altrimenti si rinuncerebbe da paziente a curarsi piuttosto, poiché il timore non è mai nella morte o sofferenza quanto nella vita priva di qualità sociale. È perciò dunque che è da additare il cittadino in coscienza doverosamente a denunciare le inadempienze della Sanità sul suo percorso, senza indugio a denunciare, a denunciare e… “Non abbiate paura!”.

**Giovanni Esaltato**

Cosenza, 20/10/2011